Con l'istituzione della Facoltà di Medicina

Forse le "divisioni„ ospedaliere diventano cliniche universitarie

"Frequentare il corso a Novara — spiega il presidente dell'ospedale, ingegner Antonini — rappresenta per gli studenti e le loro famiglie un risparmio di centomila lire al mese. Inoltre i giovani possono fare esperienza in un ambiente medico"

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 9 dicembre.

Il primo anno di corso della facoltà di Medicina e di Ingegneria rappresenta per i novaresi la premessa per giungere a quella che da anni è la loro aspirazione: l'Università di Novara. Un'indagine della Camera di commercio, già da noi illustrata, ha dimostrato che non le mancherebbero certo gli studenti; del resto, già il primo anno di Medicina ha superato ogni aspettativa: contro i 70-80 studenti previsti ne sono arrivati 115.

La fiducia quindi non è mancata a questo corso, anche se è stato creato con un'interpretazione un po' allargata delle rigide e antiquate disposizioni accademiche. Comunque il corso c'è, i professori sono stati nominati dall'Università tra i migliori docenti, c'è un'unica difficoltà che non spaventa tuttavia gli studenti: gli esami debbono sostenerli a Torino davanti alla commissione della Facoltà, ma sallargata» con l'inserimento dei loro insegnanti. Un po' come alla maturità gli allievi delle scuole private, che hanno tuttavia il loro professore di classe rappresentato nella commissione.

Di fronte a questa difficoltà minima esiste però il grande vantaggio di poter studiare realmente medicina in un ambiente medico e non in un'aula anonima. Un giovane novarese, studente del quinto anno a Milano confidava nei giorni scorsi al presidente dell'ospedale di Novara, ingegner Antonini: *«L'anno prossimo dovrò dare la laurea e non mi sono ancora avvicinato a un infermo.* Come si può diventare medici in condizioni simili?

E' la domanda che si rivolge Antonini che di questo corso di medicina è stato il grande fautore. E' stato costituito un comitato fra Comune, Provincia, Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio e Ospedale, sono stati raccolti 50 milioni e la cosa è stata fatta. *«Se le spese saranno superiori raccoglieremo altri denari* — dice con fiducia l'ingegner Antonini — *ma basteranno. Frequentare a Novara anziché a Torino o a Milano o a Pavia rappresenta per gli studenti e le loro famiglie un risparmio di almeno centomila lire al mese, ma anche una fatica in meno; inoltre i giovani possono fare esperienza in un ambiente medico e non è escluso che si possa realizzare l'internato molto prima che nelle altre università affollatissime.*

Ma la Facoltà medica impegna l'ospedale anche per altri motivi, non soltanto perché le offre i locali. Ha tutte le specialità per la classifica di ospedale regionale, ha 1600 letti (dagli 800 con i quali è nato) ma ha avuto bisogno di un'energica opera di ristrutturazione e gli amministratori, con uno sforzo non indifferente, hanno appaltato recentemente lavori per due miliardi di lire per la costruzione del blocco unico degli ambulatori.

Si tratta della cosiddetta «piastra» già in funzione in molti ospedali anglosassoni e americani sulla quale, con sviluppo orizzontale, trovano sede tutti gli ambulatori, le camere operatorie per gli interventi d'urgenza e specialistici, il centro di rianimazione, tutti collegati in modo da essere disponibili per qualsiasi evenienza.

In più è già in corso la pratica per clinicizzare le divisioni. Che cosa significa? Significa che le divisioni ospedaliere diverranno cliniche universitarie come quelle che operano alle Molinette e i primari potranno diventare professori universitari. Molti, per la verità, sono già liberi docenti.

Domenico Garbarino

Alcuni studenti assistono a una lezione del corso di Medicina (Foto Giovetti)

I novaresi di fronte al "caro-Natale„

Sotto accusa i commercianti "I loro prezzi sono proibitivi„

Il presidente dell'Associazione, Guglielmo Guaglio, assicura che non ci saranno ulteriori aumenti - Iniziative per frenare la lievitazione

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 dicembre.

Intasamenti nelle vie del centro, folla strabocchevole di «Grandi magazzini», bravi «appiccicati» alle vetrine dei negozi che espongono giocattoli. A Novara il clima natalizio è già cominciato, anche se per le strade non c'è il festoso richiamo degli addobbi, delle tradizionali luminarie. E si torna a parlare dei prezzi. Aspettando la tredicesima, la gente pensa ai regali, compie giri «esplorativi» nei negozi, ne esce con esclamazioni di stupore e sorpresa. La questione prezzi è sempre il «punctum dolens» dell'operazione Natale.

Dopo la campagna anticarovita intrapresa a settembre, la prossima festività costituirà il banco di prova di tutte le iniziative annunciate per contenere la lievitazione. I consumatori, per la verità, non nutrono molta fiducia: «Gli incrementi ci sono e come. I commercianti hanno speso fiumi di parole in loro difesa ma ora dimostrano di rimangiarsi tutto quanto. Gli abiti, ad esempio, hanno già prezzi proibitivi».

Si profila, dunque, un «caro-Natale»? I commercianti respingono decisamente tale prospettiva, annunciando che stanno facendo tutto il possibile per evitare qualunque aumento. «Se incrementi ci sono — *dice il presidente dell'Associazione, Guglielmo Guaglio* — devono essere attribuiti ad alcuni mesi fa, quando i fornitori ci costrinsero ad applicare ritocchi. C'è da escludere che nei prossimi giorni siano operati ulteriori aumenti».

Guglielmo Guaglio

Guaglio, proprietario di un negozio di giocattoli, dice che le compere natalizie, almeno per quanto riguarda il suo settore, si sono già iniziate e confermano un buon andamento: «Segno che i prezzi non subiscono aumenti, altrimenti i novaresi sarebbero restii a regalare balocchi. Le vendite vanno abbastanza bene: si scelgono articoli vistosi e costosi, diversi dai soliti giocattolini che si regalano in occasione di altre ricorrenze».

Tornando al «caro-Natale» Guglielmo Guaglio assicura che sono già allo studio iniziative per evitare o quanto meno frenare qualsiasi tentativo inteso a provocare aumenti. «Stiamo preparando una circolare che nei prossimi giorni sarà inviata a tutti i commercianti novaresi, invitandoli a segnalare ai prefetto quegli incrementi richiesti e praticamente imposti dalle ditte fornitrici, nei diversi settori. L'iniziativa vale soprattutto per i generi alimentari, soggetti più degli altri ad improvvise alterazioni, anche di giorno in giorno. Con tale sistema noi speriamo di mantenere sotto controllo la situazione, disponendo quotidianamente di un quadro preciso. Oltre tutto potremo dimostrare che la nostra categoria in fondo subisce ma non è determinante ai fini delle possibili lievitazioni».

I novaresi, amanti della tradizione e di un certo buon gusto, rimproverano anche ai commercianti di rendere il periodo prenatalizio semplicemente un pretesto consumistico. «Perchè — si dice in città — non si realizzano più le luminarie in corso Cavour o in corso Italia? Oltre a creare l'atmosfera, gli addobbi sarebbero un ottimo richiamo per tutti».

L'iniziativa fu abbandonata quattro anni fa. «Troppo costosa — *ribatte il presidente Guaglio* — è impossibile ripeteria perché soltanto pochi sono d'accordo ad assumersi l'onere. Saremmo costretti a realizzare soltanto dei brevi tratti».

g. f. q.

Notte di terrore per gli abitanti di Ronco di Pella

Montagna scivola lentamente a valle e minaccia una frazione sul lago d'Orta

Una casa colonica e un pontile d'attracco sono stati inghiottiti da una voragine Ordine di sgombero alle settanta famiglie che abitano nella piccola frazione

(Dal nostro corrispondente)

Pella, 9 dicembre.

Una montagna, sulla sponda occidentale del Cusio, sta scivolando verso il lago d'Orta, minacciando la frazione Ronco di Pella, abitata da 70 famiglie. Una cascina è già stata inghiottita da una voragine, altre case potrebbero crollare da un momento all'altro. Gli abitanti stanno abbandonando la frazione.

Sul posto si trovano carabinieri, vigili del fuoco e polizia. Il sindaco di Pella, Vincenzo Meloda, sta coordinando le operazioni di sgombero. La situazione è drammatica: c'è molto panico e confusione.

La frana interessa un'area valutabile intorno agli 80 mila metri quadrati. Il primo smottamento è avvenuto verso le 17. Un pescatore che si trovava sulla sponda del lago ha visto un pontile d'attracco muoversi e inabissarsi lentamente nelle acque. Ha subito dato l'allarme. E' accorsa gente e molti hanno potuto vedere il pontile continuare a scivolare per riemergere poi ad una ventina di metri di distanza. Venivano immediatamente ispezionati i terreni vicini e ci si accorgeva che alcuni alberi erano stati divelti. L'allarme aveva fatto giungere sul luogo carabinieri e autorità che ordinavano agli abitanti di tenersi pronti per evacuare eventualmente la frazione.

Un'ora dopo una cascina, posta all'estrema periferia dell'abitato, cominciava a muoversi. La famiglia di coloni che l'occupava hanno fatto appena in tempo a fuggire: un attimo dopo una voragine si è aperta alla base della costruzione e la casa è crollata con un sordo boato.

Mentre scriviamo il procedere dello sgombero dell'abitato. Parecchie famiglie hanno già trovato ricovero da parenti e amici nella frazione e nelle case coloniche vicino alla zona in pericolo. Domani il sindaco farà il punto della situazione e verranno allestiti i primi aiuti.

Nel 1951 e nel '68 nella zona furono eseguiti sondaggi e trivellazioni per accertare l'assestamento del terreno, che, in quei periodi destava già preoccupazione in seguito a piogge alluvionali.

Fabrizio Morea

Percuote la moglie Condannato a 8 mesi

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 9 dicembre.

(a. c.) Il tribunale di Verbania ha condannato a 15 giorni di reclusione e 1 milione 332 mila lire di ammenda lo svizzero Salvatore Davis Katerina, assolvendo per insufficienza di prove la moglie Elizabeth Zingen. I due il 3 maggio 1971 si erano presentati in auto al valico di Piaggio Valmara per entrare in Italia. La guardia di finanza però trovò nell'auto 40 chili e mezzo di sigarette svizzere. I due, risultati irreperibili, sono stati giudicati in contumacia.

Sono pure stati processati altri due coniugi, Silvia Ferrari, 27 anni, e Fabio Vergini, 32, abitanti a Cannobio, imputati di aver abbandonato i tre figli e il tetto coniugale la donna, e di maltrattamenti e percosse il marito.

Il Vergini ha ammesso di aver percosso la moglie, dopo aver avuto la certezza che lo tradiva. Il tribunale ha assolto la donna con formula ampia, condannando invece il marito a 8 mesi e 15 giorni di reclusione.

Elettricista di Pallanzeno muore nell'utilitaria contro un furgone

L'incidente sulla statale del Sempione - Pensionato di Villadossola travolto e ucciso da una auto mentre attraversava la strada - Scontro a Romagnano: grave un giovane di Gattico

(Nostro servizio particolare)

Domodossola, 9 dicembre.

(g. f. q.) Un giovane dipendente dell'Enel ed un pensionato sono morti oggi in due incidenti stradali avvenuti nell'Ossola.

La prima sciagura è accaduta stanotte sulla statale del Sempione, fra Domodossola e Villadossola, vittima un elettricista di 35 anni, Anselmo Pirazzi, residente a Pallanzeno. Il Pirazzi, su una «Fiat 850», stava scendendo verso Villadossola. La sua auto è andata a sbattere contro un furgone «Volkswagen» con targa Svizzera.

Un tamponamento violento: il guidatore del furgoncino, Henz Markus Hubbiard, 37 anni, di Berna, la moglie Ida Maichtry, 22 anni, e il figlioletto Alain Pascal, di un anno, sono rimasti illesi, ma lo scontro è stato mortale per il Pirazzi. Estratto dalla «850», l'elettricista è stato ricoverato all'ospedale di Domodossola. Tutto inutile poiché è morto durante il trasporto.

L'altro incidente è accaduto a Villadossola. Un pensionato, Domiziano Passelli, 62 anni, ospite della casa di riposo «Teresa Ceretti», è stato investito sulle strisce pedonali, mentre attraversava la strada, da un'auto guidata da Lucia Vignali, 45 anni, di Premosello Chiovenda, via Milano 35. Il Passerelli è morto qualche ora dopo il ricovero in ospedale in seguito alle lesioni riportate in diverse parti del corpo. I carabinieri di Villadossola hanno aperto un'inchiesta.

Romagnano S., 9 dicembre.

(l. d. b.) Incidente sulla statale 142, tra i comuni di Borgomanero e Romagnano. Un'auto, guidata da Emilio Simonotti, 26 anni, di Gattico, ha tamponato la macchina che la precedeva, guidata da Sandro Romersa, 28 anni, di Brusnengo. Le due vetture, per l'elevata velocità, sono finite fuori strada andando a schiantarsi, dopo un volo di parecchi metri, in una scarpata.

Il Romersa ha riportato solo lievi contusioni, mentre il Simonotti è stato ricoverato all'ospedale di Gattinara in stato di choc con un grave trauma cranico.

Lascia il marito e porta via con sé tutti i risparmi

Verbania, 9 dicembre.

(a. c.) Battista Delle Piane, 62 anni, abitante a Vignone, ha denunciato oggi ai carabinieri di Premeno la scomparsa della moglie Augusta Crivelli. L'uomo ha raccontato che la consorte, 52 anni, è fuggita cinque giorni fa dopo essersi impossessata di una busta contenente 120 mila lire e di un libretto di risparmio con un deposito di 800 mila lire.

«Mi aveva detto che sarebbe scesa a Verbania per fare alcune commissioni e per trovare dei parenti; ho creduto che si fosse fermata da loro, invece non l'hanno vista. Oggi, controllando in casa, ho scoperto che mancavano tutti i soldi. Penso che sia fuggita con qualcuno ma non ho idea chi sia», ha detto il Delle Piane ai carabinieri fornendo ai militi i connotati della moglie. *«Andavamo d'accordo* — ha aggiunto —; *non capisco perché sia fuggita con tutto il denaro».*

Cade da un balcone e si frattura un femore

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 dicembre.

(l. l.) Un operaio di 60 anni, Michele Aimone, abitante in via Massara 7, è stato ricoverato all'ospedale per la frattura del femore sinistro. Occupato in un cantiere edile di via XXIII Marzo 151, è caduto da un balcone situato al secondo piano.

Dai primi accertamenti sarebbe risultato che il balcone mancava della prescritta protestazione antinfortunistica. Sono state pertanto iniziate indagini nei confronti dell'impresario Giuseppe Miramonti.

Pensionata travolta da un'"auto pirata"

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 dicembre.

(l. l.) Antonietta Rabozzi, 66 anni, una pensionata abitante in via Pietro Custodi 5, mentre stava rincasando è stata investita da un'auto in viale Mora e Gibin, nei pressi della questura, e abbandonata senza soccorso. La donna, che aveva riportato la frattura della gamba destra, è stata aiutata da un agente della polizia ed accompagnata all'ospedale: la prognosi è di 40 giorni.

Alle cure dei medici è ricorsa anche Luigia Cicchelli, 49 anni, via Broffario. La donna, che presentava escoriazioni al volto, era stata aggredita poco prima dalla nuora dei figlio proprio nei pressi dell'ospedale.

VERBANIA — Il commissariato ha reso noto che due truffatori, su un'auto di grossa cilindrata, avvicinano i passanti invitandoli a firmare un foglio con copia di un bollettario intestato alla ditta Romide che li impegna a pagare 18 mila lire a saldo di un orologio che non riceveremo mai.

NOVARA — Gianfranco Mongini, rappresentante, 35 anni, via Biroli 1, invita i ladri che gli hanno rubato il borsetto, a restituire i documenti.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolao Fuchs

A funerali avvenuti la famiglia ne dà il doloroso annuncio.

— Novara, 9 dicembre 1972.

Referendum a Vespolate sulla situazione sanitaria

(Nostro servizio particolare)

Vespolate, 9 dicembre.

(g. f. q.) Forse sarà indetto un «referendum» sulla situazione ambientale e sanitaria di Vespolate. Lo ha proposto il consigliere comunale Alberto Stangalini (psdi), il quale ha altresì auspicato la ristrutturazione dei servizi.

L'iniziativa del consigliere prende lo spunto da alcune lamentele avanzate nell'ultima seduta del consiglio comunale.

Il consigliere ha inoltre insistito sull'opportunità di rendere più efficiente il servizio di medicina scolastica nelle elementari e nelle medie, con l'istituzione di un'équipe di medici che effettui periodiche visite di controllo.

A Vespolate il problema sanitario è strettamente connesso con l'assistenza agli anziani, per i quali da tempo l'amministrazione comunale, d'intesa con l'«Opera pia Calvagna», si adopera per la realizzazione di una casa di riposo. La costruzione dell'opera è sempre stata rimandata a causa della mancanza dei fondi. *«E' inutile* — sostiene Stangalini — *insistere su questa strada se prima non conosciamo le vere esigenze, ciò che la popolazione realmente vuole. Ecco che anche in questo caso bisogna sottoporre l'iniziativa all'esame dei cittadini».*

Approvato dal Comune l'inceneritore a Mergozzo

(Dal nostro corrispondente)

Mergozzo, 9 dicembre.

(a. c.) Il consiglio comunale di Mergozzo ha dato parere favorevole (con 9 voti contro 1) alla decisione del consorzio industriale del Basso Toce di ubicare in un'area del territorio comunale l'impianto di incenerimento per rifiuti urbani e industriali dell'intera area consortile.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Malvisi, corso Cavallotti 31; Cozzarolo, via Costa 7; Cappelletti Maggiore, corso Mazzini 18; Comunale, corso Risorgimento 90.
ARONA — Negri, viale Repubblica.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Rizzo, corso Cavour 81.
DOMODOSSOLA — Sansolini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Celesia, piazza Martiri.
OMEGNA — Maniagazza, corso Cavallotti.
VERBANIA — Pretti, via San Vittore 76; Nilala, piazza Granaci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Uza (via Gaudenzi 31 sino al 20 dicembre personale del pittore Mario Salocco. Alla galleria Beatrice, sino al 17 dicembre personale del pittore novarese Giovanni Piccolini. Al Broletto, fino al 23 dicembre, personale di Nina Antinori Tavallini.
ARONA — Alla galleria d'arte «Arona» (corso Cavour 117) personale di Marisa Maselli fino al 24 dicembre. Al centro culturale Loiola, di villa Picco, collettiva di giovani artisti dell'Italsuomo Orienta. La mostra rimarrà aperta fino al 27 dicembre.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'Incontro» (corso Roma 69) personale di Giuseppe Bacciarini.
CRODO — Nel parco delle fonti delle Terme mostra dei pittori Renzo Pabsetti e Giovanni Rapetti.
OLEGGIO — Alla «Galleria Moderna» personale di Bruno Antonioni. Alla galleria Olcesgen la pittura francese Pierre Ramel.
LAVENO — Alla Centro di Arona (via Labiena 157), fino al 31 dicembre, collettiva di pittura.
OMEGNA — Alla Galleria Soriano (via Cattaneo) mostra di Mario Benedetti.
OMEGNA — Al «Portico d'Arte» (corso Cavallotti 26), fino al 31 dicembre Theodore Strawinsky.
STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Spazzapan, mostra di Salvatore Cipolla.
VERBANIA — Alla galleria Corsini di via S. Vittore 24 ad Intra di Verbania, sino al 31 gennaio prossimo mostra «L'arte per un dono»: pittura di multipli, opere grafiche, creazioni d'arte numerata di Arp, Bai, Bozzolo, Biasi, Canal, Cerali, Capone, Crippa, Fontana, Mac..ri, Pomodoro, Santomaso, Valeri e Schawinsky.

MERCATI

Oggi in Cannobio e Cesara.

Omegna: raccolta sangue stamane, alle 9, in piazza Salera, l'autoemoteca del centro trasfusionale di Novara effettuerà una raccolta straordinaria di sangue. La sezione omegnese dell'Avis invita tutti a dare il loro contributo.

EXISTENCE
crema energizzante poli-attiva
Helena Rubinstein
Per consigli utili alla sua bellezza
le
Beauty Consultants-Helena Rubinstein
presso la profumeria
ZANETTA AMBROSOLI
Corso Cavour, 9
dal 12 al 16 dicembre
in occasione dell'inaugurazione
del nuovo negozio
Fissi il suo appuntamento telefonando al 29886

GALLERIA D'ARTE «IL PORTICHETTO» VIA CAVOUR 3 - TEL. 0323/30149 STRESA - DAL 10 AL 31 DICEMBRE 1972 MOSTRA COLLETTIVA DI PITTORI NOVARESI - TOZZI - BRENNA MONTI - POLETTI - POLLINI - POLVERCAPPA - LEGORA - ROSA - FERRARIS - QUIGLIATI - MARI - CAMMARANO - BOLLA - FRONTINI - BOCCU' VALLENZASCA - DUDREVILLE - LA GALLERIA E' APERTA TUTTI I GIORNI DALLE 16 ALLE 20.

LA ARREDI
CIMINAGHI
A NOVARA con i
TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI
MOSTRA PERMANENTE E VENDITA
NOVARA - Via Fratelli Rosselli, n. 2
(di fronte a Mun Cinema) tel. 0321 29041
INGRESSO LIBERO • PREZZI FISSI

CONCESSIONARIA: GRANDI MARCHE AUTOMOBILI:
• NOVARA: via Battistini 30 - tel. 30333/27300
• OLEGGIO: Autosalone - via Novara tel. 91220
• GALLIATE: Autosalone - v.le Cavour 3
• BORGOMANERO: F.lli Bigi - via Loreto 5
• OMEGNA: Vercelli Dario - via De Amicis 49
• MEINA: Brovelli & Roversi - via D. Dosi 5

CONCESSIONARIA: SPINELLI ENRICO
• INTRA: via Rosmini 10 - tel. 41412

Nuovo piano operativo

Montedison nel Novarese

Sarà potenziato lo stabilimento di Novara - Il problema del trasferimento di operai da Pallanza nel capoluogo - Stabilità nell'occupazione a Villadossola

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 dicembre.

(l.l.) Anche a Novara è stata in questi giorni analizzata la situazione della Montedison alla luce delle prospettive annunciate per la soluzione della crisi: sembra, infatti, che l'attuale «stato di stallo» possa essere superato grazie all'attuazione di un piano operativo che non comporterà licenziamenti anche nel difficile settore delle fibre chimiche.

Questo risultato, che permette di salvaguardare circa 14 mila posti di lavoro, gran parte dei quali in Piemonte, è stato ottenuto grazie all'avvio operativo della collaborazione fra la Montedison e l'Eni, sancito recentemente dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica).

La Montedison e l'Eni costituiranno alla pari una società alla quale saranno conferite le partecipazioni che i due gruppi detengono nel settore fibre. La responsabilità gestionale sarà affidata alla Montedison che ha già studiato un «piano» di ristrutturazione ('73-'75) volto a superare l'attuale situazione di crisi, *«garantendo il pieno assorbimento* — come ha ordinato il Cipe — *delle eventuali eccedenze di manodopera»*.

Come funziona il programma di rilancio delle fibre presentato al governo e quali riflessi avrà sugli stabilimenti in Piemonte e più precisamente per quelli novaresi? E' bene subito precisare che «rientra» completamente il «piano» che la Montedison aveva elaborato nel mese di giugno e che si articolava sulla concentrazione delle attività produttive in due soli poli (Terni e Porto Marghera) e sulla chiusura degli stabilimenti di Châtillon, Ivrea, Vercelli, Pallanza, Casoria, Rho e Busto Arsizio, con il licenziamento di oltre 14 mila persone. Ora, sulla base delle nuove indicazioni del Cipe, il livello occupazionale nelle singole zone non sarà diminuito. Con una prima *tranche* di investimenti (che passano da 90 a 240 miliardi) si assicurerà il lavoro di 7 mila persone negli impianti esistenti che verranno rinnovati; con una seconda *tranche* (la spesa prevista si aggira sui 100 miliardi) si darà vita a nuove unità produttive per altri 7 mila posti di lavoro. Ecco l'analisi del piano Montedison per quanto riguarda la provincia di Novara:

Novara: come Ivrea, si specializza nella produzione di nylon 66. Lo stabilimento verrà potenziato.

Attualmente occupa circa 800 persone, ma nel 1977 esse saliranno a 2000 poiché 1200 lavoratori verranno trasferiti da Pallanza;

Pallanza: lo stabilimento, che occupa oltre 4 mila persone, verrà abbandonato gradualmente: 900 persone nel '73, 850 nel '74, 1200 nel '75 e 1600 nel 1976. Per garantire l'occupazione a Pallanza il «piano» Montedison (che destina a questa iniziativa circa 50 miliardi) si articola su quattro punti:

1) costituzione di un centro di ricerca tessile unificato con l'occupazione di circa 600 persone;

2) sviluppo di una unità per la produzione di acetato chimico e di «nylon plasta» con un'occupazione di circa 700 persone;

3) costituzione di una unità di trasformazione tessile per testurizzazione, orditura tessitura, orditura indemagliabile, con una occupazione di 1200-1300 persone;

4) trasferimento di circa 1300 persone a Novara.

Villadossola: lo stabilimento non rientra nel «piano» per le fibre in quanto produce prodotti di base come carburo di calcio e acetato di vinile. E' opportuno, però, ricordare che la occupazione (oltre 700 persone) rimarrà stabile nonostante all'inizio l'unità fosse stata inserita fra i «punti di crisi».

Questo, il quadro totale che sarà di volta in volta esaminato per controllarne la giusta esecuzione. Anche se sorgerà il problema, di non facile soluzione, del trasferimento della massa di operai da Verbania a Novara.

VERBANIA — Allo Sci Club Agonistico Verbania, l'assemblea annuale dei soci ha eletto il consiglio direttivo. Presidente è risultato Silvano Baroli; vicepresidenti Emilio Godino ed Emanuele Meierhofer.

I biancocerchiati affrontano in casa il Vigevano

Verbania: i primi due punti?

Il direttore tecnico Pedroli è sicuro della vittoria - Due novità nella formazione: rientrano il centravanti Tedoldi e il portiere Fellini - Pari della "Berretti" a Torino

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 9 dicembre.

(a. c.) *Il rientro di Tedoldi e la squalifica per una giornata di Pellegrino sono gli elementi dominanti della vigilia di Verbania-Vigevano.*

Il ritorno del centravanti dovrebbe comunque dare consistenza all'attacco verbanese, dopo due mesi di sterilità o quasi. Pedroli, dal canto suo, conserva il suo ottimismo e dice: «Dopo la partita di Venezia, dove abbiamo dimostrato di essere squadra pur soccombendo per 1 a 0, sono certo che i risultati verranno e che riusciremo ad evitare la retrocessione. L'importante è che domani contro il Vigevano il pubblico ci sia particolarmente vicino. Rotto il ghiaccio, e sarò sicuro della vittoria, il resto verrà da solo».

La squadra ha concluso la preparazione stamane; sarà ancora assente Marforio, perché la sua gamba sinistra, colpita duramente 15 giorni fa nello scontro con un avversario (contusione al malleolo) è sempre gonfia. Il giocatore è stato sottoposto a nuove radiografie, che hanno però escluso qualsiasi frattura, e pertanto si spera che possa riprendere la preparazione dopo la metà della prossima settimana.

E' anche probabile domani il ritorno tra i pali del portiere titolare Fellini. Pertanto, visti i due rientri e l'impossibilità di impiegare, per i motivi già accennati, Pellegrino e Marforio, la formazione che sarà schierata contro il Vigevano dovrebbe essere la seguente: Fellini; Andreoli, Galimberti; Bagnoli, Perego, Bonelli; Cacallino, Abate II, Tedoldi, Rizzuto, Ilesli. Secondo portiere Barovero; tredicesimo Abate I.

La squadra giovanile, intanto, continuando nella sua serie positiva, ha pareggiato in trasferta ieri pomeriggio (1-1) col Torino, allo stadio di via Filadelfia, nella decima giornata del trofeo nazionale «Berretti», riconfermandosi alla guida del girone, a pari punti con i granata.

Verbania. Da sin., il portiere Fellini e il difensore Perego

Si dimette il presidente dei campioni dell'hockey?

Novara, 9 dicembre.

(l.l.) Venerdì prossimo si svolgerà l'annuale assemblea dei soci dell'Hockey Novara. In questi giorni sono circolate voci sulle dimissioni dell'attuale presidente, Antonio Giulio. La riunione è molto attesa perché dovrà dare conferma ad un'annata positiva dal lato sportivo (conquista del sedicesimo scudetto, della Coppa Italia, di alcuni tornei nazionali ed internazionali ed il secondo posto nella massima competizione europea) ed a quello che possiamo definire un «disastro» finanziario. L'ordine del giorno, mentre reca la solita voce riguardante le dimissioni di sei dei dodici consiglieri, non fa nessun cenno al presidente.

L'Hockey Novara da quasi quattro anni marcia imbattuto nel massimo campionato italiano, dove ha conquistato sempre lo scudetto. Quest'anno l'obiettivo principale era quello della conquista della «Coppaeuropa», ma il traguardo non è stato raggiunto in seguito alla rocambolesca partita di Reus.

Per quanto riguarda la prossima formazione si stanno definendo in questi giorni le trattative per l'ingaggio di nuovi giocatori che dovrebbero sostituire gli «anziani» Mora, Aina e Zaffinetti, intenzionati ad abbandonare dopo oltre 20 anni di ininterrotta attività, con la maglia azzurra del Novara e con quella nazionale. Si parla del giovane attaccante Giuliano Marchesini, attualmente in forza alla squadra dell'Aeronautica militare di Roma, neopromossa in serie A e di uno dei due nazionali modenesi, Facchini o Righi, mentre sono stati riconfermati Fontana, Battistella e l'olandese Robert Olthoff.

A Domodossola l'incontro clou della Quarta Serie

Fra Juve Domo e il Borgomanero un "derby„ che promette scintille

Le due squadre divise da una vecchia rivalità - I padroni di casa al gran completo - Privi di quattro titolari, i rossoblù potrebbero far esordire tre giovani del vivaio

Da sinistra, Giancarlo Colpo, Giuseppe Fornara e Giorgino Cerutti, tre «promesse» del vivaio rossoblù che potrebbero esordire in prima squadra oggi a Domodossola (Allegra)

(Nostro servizio particolare)

Domodossola, 9 dicembre.

Domenica di passione per le «novaresi» della serie D. Nella dodicesima giornata del campionato l'Omegna, reduce dal fortunoso pareggio interno con i ceuginis rossoblù, va a visitare la capolista Gaviese; il Borgosesia, dopo l'esperienza negativa di Ivrea, si vede arrivare in casa una Biellese offesa nel proprio orgoglio per la clamorosa batosta subita a Novi. Alla dissestata Arona tocca l'ingrato compito di accogliere l'imbaldanzita Novese.

Completa il quadro il confronto diretto tra Juve Domo e Borgomanero, partita di campanile fra compagini di levatura forse diversa, rese tuttavia alla pari dalle vicende di questo torneo, che non può dirsi certo fortunato per le squadre della nostra provincia. Un derby, quello in programma domani sul campo domese, che trae motivi di interesse da fattori diversi: le recenti peripezie delle due società, innanzitutto; il giustificato desiderio di entrambe di tirarsi fuori dall'insidiosa palude della bassa classifica.

In proposito, Gian Luigi Cerutti non ha peli sulla lingua: *«I ragazzi* — dice — *non hanno dimenticato che in un momento in cui ci trovavamo con l'acqua alla gola, il Borgomanero fu fatto di tutto per farci affogare. Quella partita, comunque, l'abbiamo persa in qualche modo. Chi possiede buona memoria potrebbe forse obiettare che la Juve Domo si fece superare dal Borgomanero anche per certa sua ingenuità. Resa più esperta dalle ulteriori esperienze, la Juve non correrà tuttavia domani lo stesso pericolo.*

Il rientro di Nessi nella trasferta di Albenga, dopo le quattro domeniche di squalifica ereditate da un torneo abusivo, ha riportato una nota di tranquillità nella squadra, restituendo la fiducia ai tifosi. *«La squadra* — dice Cerutti — *ha ora acquistato quella necessaria fusione tra i vari elementi, che non trovava nelle prime partite.*

Come giocherà il Borgomanero?: lo chiediamo a Renato Paltrinieri. *«Questo non lo so* — risponde il presidente della società rossoblù —; *so solo che saremo fuori squadra quattro uomini di primo piano: Del Pietro, Petrone, Tromellini e Barciocco. Con una squadra quasi dimezzata, faremo tutto quello che ci sarà possibile. Sicuramente non ci aspettavamo, e nemmeno meritavamo, la decimazione operata dal giudice sportivo nei nostri confronti».*

Petrone, Tromellini e Barciocco sono stati, come è noto, squalificati (il primo per due domeniche) in seguito al derby di Omegna. Da parte sua, Del Pietro lamenta il solito male alla caviglia. *«Non mi offre ancora le necessarie garanzie sul piano fisico»*, spiega Tarabbia, il quale si è visto costretto a rinnovare, con il «decano» Uglietti (34 anni); un intero gruppo di giovani: da Prandoni, Giromini ed Erbetta, a Giorgino Cerutti, Pinuccio Fornara e Giancarlo Colpo.

La Juve Domo dovrebbe scendere in campo con la formazione che ha strappato il pareggio ad Albenga.

Francesco Allegra

Il Borgosesia affronta una "grande" della serie D

Borgosesia, 9 dicembre.

(g. g.) Grosso impegno domani per il Borgosesia, prima in classifica fra le squadre novaresi della serie D. Affronterà la Biellese, una fra le favorite del torneo.

L'allenatore Amadeo non ha ancora annunciato la formazione del Borgosesia, che dovrebbe essere comunque la seguente: Sogne; Neri, Rigiretti; Zabotto, Cribio, Zaffaroni; Lavizzari, Rossi, Penso, Clemente, De Biasio.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Il pane del nemo selvaggio.
COCCIA: Il Padrino.
ELDORADO: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
EXCELSIOR: Rodan il mostro alato.
FARAGGIANA: Il clan dei marsigliesi.
VITTORIA: La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza?
S. CUORE: Bello sconto emigrato Australia sposerebbe compiacente filtina.

ARONA

SAN CARLO: La spada sconosciuta.
ROMA: Sergente Klems.
MODERNO: La calda notti del Dottor Verone.
LUX: La cagna.

BELLINZAGO

VANDONI: Perché uccisi ancora?
VOLTA: Er più, er meno.

BIANDRATE

ITALIA: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?

SORGOLAVEZZARO

CORSO: Il corsaro dell'isola verde.

BORGOMANERO

MODERNO: Le mille e una notte all'italiana.
SOCIALE: La spia che visse il suo ruolo.
LUX: I due gladiatori.

BORGOSESIA

LUX: E poi lo chiamarono Il Magnifico.
SOCIALE: Perché quelle strane gocce di sangue.

CAMERI

ORATORIO: Il caso Mattei.

CARPIGNANO SESIA

IMPERO: Cow boys.

CUREGGIO

GRASSERIO: Ragazze che scrivo.

DOMODOSSOLA

CATENA: Maneggio Sebastiano fuggiasi con le braccia in mano vinci e nessuno sano.
CORSO: Cutlow.
FILODRAMMATICI: Fumi di sitone, manni di sangue.

GALLIATE

GRIGNASCO: Allan scatenato terito nell'orso.

GATTINARA

ITALIA: Il ragazzo e la quarantenne.

GHEMME

ITALIA: Jus primae noctis.

OLEGGIO

COMUNALE: Il commissario Lepine e il caso Grapp.
MODERNO: La tenda.

GRAVELLONA TOCE

ORATORIO: Scusa, dov'è il fronte?

OMEGNA

SOCIALE: I due figli del Trieste.
SPLENDOR: La strana triangolo perverso dell'amore.
ORATORIO: Cowboys.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Il caso Carey.

TRECATE

PELLICO: Don Camillo e i giovani d'oggi.
COMUNALE: Ha luce la capo al mondo.
VITTORIA: La donna senza uccide ? sulle.

VERBANIA

APOLLO: Venga a prendere il caffè da noi.
ARISTON: Il piacere e l'amore.
IMPERO: I due soli del guantone.
SOCIALE (Intra): 7 cervelli per un colpo perfetto.
SOCIALE (Pallanza): Alfredo Alfredo.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Le mene di Renzulo.

RITROVI

MEINA

DISCOTECA LE ROUGE ET NOIRE (ex Tavernetta), tel. 0322/6471: nuova gestione. Tutte le sere danze. Sabato e domenica orchestra «The Blue Foxes».

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - NOVARA - Via della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341.

AUTOSALONE Centro, via Cadorna 4 - Borgomanero, telefono 0322 82.091. Vi accede di avere a disposizione autovetture nuove e d'occasione con massime facilitazioni di pagamento. Fiat 500 da L. 700 mila a L. 850 mila. Fiat 850 da L. 900 mila a L. 950 mila. Simca 1301 SP anno '71 L. 800 mila. Alfa Romeo GT Junior 1300, Alfa Romeo Giulia sprint 1600, fuoristrada Gaz-Uaz., Soyr, Fiat - Jeep Willy Land Rover.

Al Cantuccio
Ristorante
ARONA - telefono 0322/3343
Annuncia
il tradizionale
Pranzo Natalizio
e il
Cenone di S. Silvestro
Saletta riservata per 30 persone
PREGASI PRENOTARE

L'allenatore alle prese con i problemi dell'attacco

Baisi o Marchetti centravanti unico dubbio di Carlo Parola

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 dicembre.

Alle porte del Cusio, nella quiete di Gozzano, gli azzurri stanno trascorrendo le ore della vigilia dell'incontro con la Reggiana. La comitiva è composta da 14 giocatori, mancando soltanto Giannini (al Mottarone per un breve riposo) ed i soliti Navarrini e Carlet. Carletto Parola, anche questa settimana, è alle prese con i problemi della formazione, pur potendo contare sul rientro degli squalificati Enzo e Zaccarelli. Per prima cosa dovrà constatare le condizioni del terzino Vecchetti, fermo durante la settimana per un colpo alla caviglia sinistra che gli ha impedito di calzare le scarpette. *«La sua presenza* — ha detto Parola — *è quindi incerta; comunque è pronto a scendere in campo il giovane Zanutto».*

Per il resto le perplessità riguardano la prima linea, sino a questo momento tra le più anemiche del campionato. Dopo dodici turni, infatti, le reti all'attivo sono state soltanto sei, cioè mezza per incontro. Un po' poco per una squadra che ambisce una certa mole di gioco. Sei giocatori sono a disposizione dell'allenatore e l'unico dubbio riguarda, è inutile nasconderlo, quello del centravanti. Sino a ora, Baisi, pur impegnandosi al massimo, non ha ancora trovato la via del gol e molti vorrebbero la sua sostituzione con Marchetti, che proprio domenica scorsa si è mosso abbastanza bene al centro della prima linea.

Parola non ha voluto sbilanciarsi: *«Baisi-Marchetti o Marchetti-Baisi, è questo il problema da risolvere secondo la maggior parte dei tifosi. Non nego che bisognerà trovare una soluzione, se non altro per stabilire chi finirà in panchina. Potrei scegliere Marchetti e forse tutti sarebbero contenti anche se per fare questa scelta dovrò sincerarmi delle condizioni del terreno di gioco, vista la pioggia di questi giorni. La decisione, comunque, sarà presa domani senza che vengano messi in discussione i meriti di questo o quel giocatore».*

La formazione dovrebbe quindi essere la seguente: Pinotti; Vecchetti (Zanutto), Riva; Vivian, Udovicich, Depetrini; Gavinelli, Carrera, Marchetti (Baisi), Zaccarelli, Enzo. Portiere di riserva Petrovic.

Sull'altro fronte le ultime notizie vengono da Magenta dove la Reggiana si è fermata oggi. Gli emiliani stanno attraversando un buon periodo, una serie che dura da cinque domeniche. L'allenatore Galbiati non ha ancora annunciato quella che sarà la formazione che dovrà rinunciare all'infortunato Galletti; *«A Novara incontreremo grosse difficoltà. Dopo la sconfitta col Lecco gli azzurri faranno di tutto per riscattarsi. Potrei non cambiare nulla o tentare l'inserimento di un uomo in più a centrocampo. Ho a mia disposizione quindici elementi e per ora annuncio: Boranga; Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Donina, Zandoli, Zanon. Fava. Con Bartolini e Fabia in panchina».*

l. l.

COMUNICATO
DELLA PELLICCERIA P.G. di
CORSO TORINO 27/G - NOVARA
I.V.A. in arrivo e contro i prossimi aumenti!
vendita totale
di tutti i capi a prezzi di
FALLIMENTO

Visone asiatico	L.	290.000
Persiano Breitschwanz	»	270.000
Castoro lontrato	»	360.000
Visone canadese (lav. trasporto)	»	700.000
Rat musqué	»	195.000
Castorino lontrato	»	250.000
Zampe persiano	»	120.000
Pellicce giovani e sportive da	»	50.000
Cappelli Visone - Ocelot	»	15.000

Eleganti capi maschili.
Vale la pena di osservare i nostri capi ed i nostri prezzi
PAGAMENTO ANCHE DILAZIONATO - MINIMO ANTICIPO - Laboratorio proprio per la lavorazione su misura - MASSIMA GARANZIA E SERIETA'
ULTIMI GIORNI
Oggi il negozio è aperto
ricordate: a NOVARA corso Torino 27G

ALBERTINAZZI
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE PER L'ARREDAMENTO
con 5 piani con 50 corsie
MOBILI
500 ambientazioni 5000 metri quadri
SEDE VIA NOVARA CRESSA Tel. (0322) 86.125 - 86.200
FILIALE DI ARONA - VIA LIBERAZIONE 50 - TELEFONO (0322) 44.306

ASTE
ASTA 2001
VIA DELLE FORZE ARMATE 260 - MILANO
Telefono 45.63.648
CENTRO LOMBARDO ASTE
VIALE MONTENERO 32 - MILANO
Telefono 546.42.29
Arredamento lusso (Val. 1.400.000) a L. 860.000
Arredamento extra (Val. 2.700.000) a L. 1.400.000
Soggiorni spagnoli e moderni da L. 270.000
Soggiorni lucidi opachi 8 pezzi in stile da L. 190.000
Salotti letto pzo 2 da L. 80.000
Salotti in pelle extra da L. 310.000
Salotti angolari stereo bar da L. 290.000
Salotti velluto, vipo pelle, trasf. letto da L. 36.000
Camere 4 ante noce da L. 150.000
Camere giro letto laccate da L. 440.000
Camere ragazzi-scapoli da L. 110.000
Mobili letto singoli e matrimoniali da L. 36.000
Tavolini salotto da L. 12.000
Cucina gas 3 fuochi con forno da L. 25.000
E TANTI ALTRI ARTICOLI PER LA CASA
Prezzi pagato in Milano - Apertura anche di domenica e giorni festivi - Orario feriale e festivo: ore 9-12.30 e 15-20.
Impr. libero - Trasporto e montaggio gratis sino a 250 km.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

IVA
E LA RIFORMA TRIBUTARIA
per impiegati tecnici dirigenti, insegnanti, professionisti, artigiani, commercianti e imprenditori
ISCRIZIONI APERTE - POSTI LIMITATI
istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 21.53
PALLANZA - Viale Azari, 48 - Tel. 42.290
VICEVANO - Via Trivulzio, 35 - Tel. 76.857
OMEGNA - Cusano, Cornino - Tel. 42.290
DOMODOSSOLA - Coll. Rosmini - Tel. 3950/19

Gigi COMOLLI
espone opere scelte nella sua produzione
dal '22 al '72 al
BROLETTO
di NOVARA
dal 1° al 9 gennaio '73

PHILIPS
stereofonia
BARALE
NOVARA

All'AGRICOLA NOVARESE di BAINOTTI C. D.
in c. Sempione 121 - BORGOMANERO - Tel. 83329
Motoseghe ECO
le giapponesi più vendute in Italia e nel mondo a prezzi eccezionali da Lire 100.000 in su
Ricambi, riparazioni e catene per tutte le marche
VISITATECI e INTERPELLATECI
Casette prefabbricate in legno RUBNER

Affittasi in Novara officina meccanica
completa di macchinari e attrezzi per qualsiasi lavorazione. In alternativa: vendonsi macchinari e attrezzi e affittansi locali e uffici vuoti.
Telefonare (0321) 26.283

l'inglese
S'IMPARA ALLA
britishschool
insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 21.53
PALLANZA - Viale Azari, 48 - Tel. 42.290
VICEVANO - Via Trivulzio, 35 - Tel. 76.857
OMEGNA - Cusano, Cornino - Tel. 42.290
DOMODOSSOLA - Coll. Rosmini - Tel. 3950/19
PRIMA
scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese